

Alla scoperta di Amboise

La città di Amboise conta circa 13.000 abitanti ed è situata nel cuore della **Valle della Loira** iscritta tra i beni del patrimonio mondiale dell'UNESCO; proprio di fronte al maestoso Castello di Francesco I, monumento di XV-XVI Secolo, la Loira si divide in due bracci formando un'isola (Grande Ile o Ile d'Or), che rende meno difficoltoso l'attraversamento. Il centro storico si sviluppa ai piedi del castello che fu dimora regale e vi si possono ammirare edifici storici e scorci pittoreschi. A pochi passi dal cuore della città sorgono poi il **Castello del Clos Lucé** dove abitò Leonardo da Vinci e la **Pagoda di Chanteloup** di ispirazione cinese.

Dal punto di vista storico la regione di Amboise, grazie alla sua posizione dominante sulla Loira, fu popolata sin dalla Preistoria e già i gallo-romani vi crearono una città alta. Durante il Medioevo i signori di Amboise costruirono poi, sull'estremità dello sperone roccioso un castello che a partire dal 1431 divenne dimora regale durante il regno di Carlo VII; dal punto di vista dello sviluppo urbano la città di Amboise risentì positivamente della presenza del re e della corte che stimolarono l'abbellimento e l'ammodernamento. Una nuova spinta di rinnovamento sarà rappresentata per Amboise dall'impianto, a partire dal XVIII secolo, delle prime manifatture che portarono allo sviluppo di floridi commerci lungo la Loira e che furono alla base della vera e propria rivoluzione industriale del XIX secolo.

Per Informazioni

OFFICE DE TOURISME DU VAL D'AMBOISE

BP 233-37402 Amboise

Tél :+33 02 47 57 09 28 ; Fax :+33 02 47 57 14 35

contact@amboise-valde Loire.com

www.amboise-valde Loire.com

Castello del Clos Lucé – Parco Leonardo da Vinci



Situato a poche centinaia di metri dal centro storico e dal castello di Amboise, il Castello del Clos Lucé fu **dimora di Leonardo da Vinci** che qui visse gli ultimi 3 anni della sua vita dal 1516 al 1519 sotto la protezione del re Francesco I.

Trasferendosi dall'Italia Leonardo portò con sé tre dei suoi dipinti più noti: la Gioconda, la Sant'Anna e il San Giovanni Battista che terminò proprio al Clos Lucé.

Francesco I, oltre alla dimora, concesse a Leonardo anche una pensione annuale di 700 scudi grazie alla quale egli fu "libero di pensare, sognare e lavorare". Per il re che fu suo protettore Leonardo lavorò quindi come organizzatore di feste per la Corte, ingegnere civile (studi per il canale di Romorantin, chiuse della Loira), ingegnere militare, urbanista e consigliere.

Il 2 maggio 1519 a 67 anni Leonardo morì nella sua dimora del Clos Lucé lasciando in eredità al discepolo Francesco Melzi tutti i suoi libri e strumenti da pittore e alla sua serva Maturina un mantello.

La visita del Clos Lucé

Il castello di epoca rinascimentale costruito in mattoni e pietra, che ospita al suo interno la Cappella affrescata costruita da Carlo VIII per Anna di Bretagna e i saloni di XVIII Secolo (epoca in cui il castello era proprietà della famiglia d'Amboise), costituisce già di per sé un luogo meritevole di visita. La possibilità di entrare nelle stanze arredate che furono di Leonardo da Vinci, come la sua camera, il suo gabinetto di lavoro, la sua cucina e l'entrata del sotterraneo segreto che, secondo la tradizione collegava il Clos Lucé al Castello d'Amboise, aumenta grandemente il fascino di questa dimora.

All'interno del grande parco circostante il castello è allestito un **percorso paesaggistico** dedicato interamente all'opera di Leonardo da Vinci dove possiamo osservare e azionare le macchine spettacolari da lui ideate come l'elicottero, la nave a pale, il carro d'assalto ecc..



Durante l'itinerario si ammirano anche 32 tele alte 3-4 metri e inserite nell'ambiente naturale, che rivelano alcune delle intuizioni di Leonardo come la luce dei volti, la meccanica della vita, la città ideale, la bellezza dei corpi e le innovazioni tecniche. Il percorso è inoltre arricchito da 8 stazioni sonore presso le quali il visitatore potrà ascoltare le parole e i pensieri di Leonardo.

La conoscenza di Leonardo, della sua vita e delle sue opere, può essere ulteriormente approfondita presso la Halle, un edificio situato all'interno del Parco, che ospita 5 sezioni tematiche, ricostruzioni di modelli leonardeschi, tra cui la macchina volante a grandezza naturale, e alcune postazioni interattive.

Per Informazioni

CASTELLO DEL CLOS LUCÉ – PARCO DI LEONARDO DA VINCI
2, Rue du Clos Lucé 37400 Amboise
Tel +33 02 47 57 00 73; Fax +33 02 47 57 62 88
infos@vinci-closluce.com
www.vinci-closluce.com

Il Castello di Amboise

L'impianto originario del castello, edificato su uno sperone roccioso che sovrasta la Loira e consentiva il controllo di un ampio tratto della valle circostante, è databile al XIII secolo, ma le costruzioni più significative, parte delle quali ancora oggi visibili, risalgono all'epoca di Carlo VIII (fine XV secolo). Un edificio di particolare importanza e suggestione è la **Cappella Saint-Hubert** che sorge distaccata dal corpo principale del Castello: edificata in stile gotico fiammeggiante e adornata da scene di caccia (Saint-Hubert è il patrono dei cacciatori) ospita attualmente la **tomba di Leonardo da Vinci**. All'interno del Castello si visitano l'ala detta "di Carlo VIII" anch'essa in stile gotico fiammeggiante con gli appartamenti reali, e l'ala "di Luigi XII" in stile rinascimentale che ospita appartamenti di XIX secolo. Da non perdere le due torri a chiocciola dette "Torre dei Minimi", (in omaggio a San Francesco di Paola fondatore dell'ordine omonimo che qui dimorò per 24 anni, e "Torre Heuritault" che furono create per permettere l'accesso a cavalli e carri dal livello della Loira fino al piano del Castello. Sulle terrazze panoramiche che sovrastano la valle della Loira si trovano ancora oggi ampi giardini e un mausoleo islamico dedicato ai seguaci dell'emiro algerino Abd-el-Kader deceduti ad Amboise durante il periodo di reclusione di quest'ultimo (1848-1852).



Il Castello d'Amboise è passato alla storia inoltre per essere stato nel 1560 il teatro della Congiura d'Amboise evento che segnò l'inizio delle guerre di religione francesi. A partire poi dal regno di Enrico III il castello ospitò sempre più raramente i soggiorni reali ed ebbe inizio così un periodo di decadenza che culminò nel corso del Primo Impero Francese quando gran parte degli edifici furono demoliti. Solo dopo la Restaurazione, Luigi Filippo diede inizio ad un processo di restauro della residenza ereditata dalla madre, la duchessa di Orléans

Per Informazioni

CASTELLO REALE D'AMBOISE
37400 Amboise
Tel +33 08 20 20 50 50; Fax +33 02 47 57 52 23
contact@chateau-amboise.com
www.chateau-amboise.com